

Codice A1813A

D.D. 5 maggio 2017, n. 1283

**Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 Autorizzazione per la realizzazione di interventi di adeguamento e riqualificazione del comprensorio sciistico Belf - Karfen, localita' Pian Belf, in area sottoposta a vincolo idrogeologico in comune di Ala di Stura (To). Richiedente: comune di Ala di Stura (C.F. 83002970016)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

a) di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici", il comune di Ala di Stura (C.F. 83002970016) con sede in Piazza Centrale, 22 10070 Sauze d'Oulx (To), per la realizzazione degli interventi di adeguamento e riqualificazione del comprensorio sciistico Belfè - Karfen, località Pian Belfé, ricadenti su superfici identificate al foglio n° 15, particelle n° 28, 64, 65, 71, 138, 139, 140, 142 e 187, e foglio n° 16 particelle n° 25, 33, 35, 40, 41 e 49 del N.C.T. del comune di Ala di Stura, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) nelle fasi di scavo si dovrà provvedere allo scotico della componente erbacea per una profondità di 20 cm circa prima di eseguire i movimenti di terra. Le piote erbose così ottenute dovranno essere accantonate in luogo idoneo evitando di sovrapporre cumuli di inerti a zone prative o al terreno organico accantonato per evitare la miscelazione dei substrati;
- 2) al fine di evitare l'ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovranno abbandonare materiali di risulta in canali e corsi d'acqua in genere. Lo stoccaggio provvisorio di tutto il materiale di risulta non dovrà interessare aree esterne e dovrà essere posto ad una distanza di sicurezza da alvei attivi e sensibili alla dinamica torrentizia;
- 3) sia durante che al termine dei lavori dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato sul versante;
- 4) tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm tramite rullatura, rinaturalizzati e dotati di sistemi di drenaggio delle acque superficiali, atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso; La ridistribuzione del terreno organico sulle superfici livellate dovrà a raggiungere una coltre minima di 15 cm; nelle aree più elevate dell'intervento, dove la realizzazione della nuova pista avviene su materiale detritico grossolano con scarsità di suolo, la Direzione Lavori valuterà l'opportunità di riportare, al fine di ottimizzare l'esito delle operazioni d'inerbimento, uno strato di terreno vegetale con approvvigionamento nelle aree di rimodellamento della pista a quote inferiori e con impiego di eventuali eccedenze di terreno di scavo;
- 5) in presenza di risorgive o di aree soggette a ristagno idrico nelle zone d'intervento dovrà essere realizzato un adeguato sistema di drenaggio superficiale e profondo, finalizzato all'allontanamento delle acque ed al loro recapito nel reticolo idrografico superficiale;

- 6) per la realizzazione di tutte le opere, gli scavi e i riporti dovranno essere ridotti al minimo indispensabile ed i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto; in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato il rotolamento a valle di materiale di qualsiasi genere;
  - 7) tutti gli scavi, una volta chiusi, e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemati in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale;
  - 8) per la sistemazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scavo e scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo, dovranno essere previste, al termine dei lavori, opere di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo;
  - 9) dovranno essere eseguite a regola d'arte le operazioni d'inerbimento su tutte le aree oggetto di movimentazione di materiale secondo le modalità previste nel progetto di recupero ambientale, cercando di uniformare le aree oggetto di intervento e di cantiere con quelle prative circostanti, con la finalità di realizzare in modo efficace una copertura vegetale sulle aree interferite ed in grado di mitigare gli effetti di erosione superficiale del suolo, avendo cura di garantire la completa riuscita degli interventi ed eventualmente ripetendo le operazioni di semina in caso di esiti non soddisfacenti;
  - 10) devono essere assicurate, a proprie spese, tutte le cure colturali all'intervento di rinverdimento fino all'affermazione della cotica erbosa erbacea, anche attraverso ulteriori interventi di idrosemina ripetuti nelle stagioni successive;
  - 11) devono essere rispettate le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione presentata, redatta dal Dott. For. Paolo Cielo per gli aspetti forestali e di recupero ambientale e dal Dott. Geol. Roberto Franco per gli aspetti geologico-tecnici e valanghivi;
  - 12) ai fini di una ottimale gestione del rischio valanghivo nel comprensorio sciistico, per quanto gli interventi in oggetto siano ubicati in aree immuni dal pericolo di valanghe, si raccomanda il mantenimento in efficienza del sistema di distacco programmato ubicato sulle pendici Nord della Cima Lusignetto, e la sua corretta gestione nell'ambito dell'assolvimento degli obblighi attribuiti al Direttore delle Piste dall'art. 19, comma d) della L.r. n° 2/2009, relativi all'adozione di tutte le misure cautelative necessarie al fine di garantire la sicurezza dell'esercizio delle piste da sci.
- b) la presente autorizzazione ha validità di due anni a partire dalla data della presente determinazione. Nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non si concludano entro tale termine, prima della scadenza potrà essere presentata motivata richiesta di proroga a questo Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste che ne valuterà i presupposti per una eventuale autorizzazione.
- c) La presente autorizzazione:
- 1) concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;
  - 2) è rilasciata fatti i salvi i diritti dei terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente espressione.
  - 3) è rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto

autorizzato di mantenere inalterato l'assetto di progetto e di mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate allo scopo di garantire piena efficienza al sistema.

- e) Il Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino della Regione Piemonte si riserva la facoltà di procedere alla revoca della presente nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia, in seguito, giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali.
- f) il titolare dell'autorizzazione è esonerato
- 1) dalla costituzione della cauzione prevista dall'art. 8 della L.r. 45/89 in quanto l'intervento rientra tra quelli individuati al comma 2 dello stesso articolo per i quali non è dovuta.
  - 2) dalla realizzazione del rimboschimento o dal versamento del corrispettivo del rimboschimento previsto dall'articolo 9 della L.r. n. 45/1989 in quanto l'opera è di interesse pubblico;
- g) il titolare dell'autorizzazione è tenuto a trasmettere a questo Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino:
- 1) preme dell'avvio degli interventi di trasformazione una comunicazione di inizio lavori;
  - 2) al termine degli interventi di trasformazione e di ripristino ambientale una comunicazione di ultimazione dei lavori e una dichiarazione a firma del responsabile della direzione dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
- h) il titolare dell'autorizzazione:
- 1) è tenuto ad eseguire la compensazione prevista dal comma 4 dell'art. 19 della L.r. 4/2009, della superficie forestale trasformata, pari a 16.419 m<sup>2</sup>, secondo quanto disposto dall'Allegato 1 della D.G.R. 6 febbraio 2017, n. 23-4637, attraverso il versamento del corrispettivo in denaro determinato in 20.780,30 € o la realizzazione di un intervento di miglioramento boschivo di pari valore, all'interno del medesimo bacino idrografico individuato dal Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R.P. n. 117-10731 in data 13/03/2007;
  - 2) deve presentare a questo Settore almeno 15 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione:
    - una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio ai sensi del D.P.R. n° 445/2000, in cui si attesti:
      - di aver acquisito i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente;
      - di aver provveduto al versamento del corrispettivo in denaro nel caso di compensazione monetaria;
      - l'accoglimento del progetto di intervento compensativo nel caso di compensazione fisica;
      - di aver versato il deposito cauzionale nel caso di compensazione fisica;
        - copia della ricevuta del versamento del deposito cauzionale nel caso di compensazione fisica o del corrispettivo in denaro nel caso di compensazione monetaria;

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL Responsabile del Settore  
arch. Adriano Bellone